

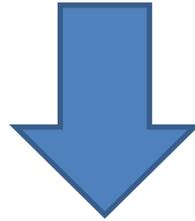
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE ASLI SCUOLA
12-14 OTTOBRE 2017

SCRIVERE NELLA SCUOLA OGGI
Obbiettivi, metodi, esperienze

Tassonomia dei criteri di valutazione dalla scuola superiore all'università.
La necessità di un progetto per un curriculum di scrittura

Comunicazione di Laura Parola, 14 ottobre 2017

DIFFUSE CARENZE NELLE COMPETENZE DI SCRITTURA
DI STUDENTI E LAUREANDI



Febbraio 2017
Appello di 770 docenti universitari al Presidente del
Consiglio, alla Ministra dell'istruzione e al Parlamento

SAPER LEGGERE E SCRIVERE: UNA PROPOSTA
CONTRO IL DECLINO DELL'ITALIANO A SCUOLA

Revisione indicazioni nazionali per l'acquisizione delle competenze di base nella scuola del primo ciclo

Verifiche periodiche nazionali nel corso del primo ciclo di istruzione (elementari e medie)

Presenza di docenti del ciclo superiore agli esami di elementari e medie

LA DIDATTICA DELLA SCRITTURA NON SI ESAURISCE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Problemi di integrazione culturale e linguistica

Maggior esposizione dell'adolescente a forme diverse di comunicazione

Difficoltà a reperire autonomamente modelli linguistici di riferimento

STUDENTI DELL'ULTIMO ANNO DI LICEO (CLASSICO E SCIENTIFICO)
E DEL PRIMO/SECONDO ANNO DI UNIVERSITA'

QUALI DIFFICOLTA'?QUALI ERRORI?

COMPETENZE STRUMENTALI

PUNTEGGIATURA

Uso espressivo dei segni di interpunzione, anche in testi vincolanti

Virgola tra soggetto e predicato, tra predicato e complemento oggetto; virgola per coordinare asindeticamente proposizioni con soggetto diverso o che dovrebbero essere subordinate. Virgola come sostituto interpuntivo di altri segni più forti (punto, punto e virgola, due punti)

Punto e virgola: ne è generalmente ignorata la funzione

Due punti: dopo «avere» o «essere» per introdurre complementi oggetto o nomi del predicato

Virgolette: per indicare inappropriatezza del termine senza dover scegliere quello più adeguato (per registro o per significato)

NON E' PERCEPITA LA FUNZIONE SINTATTICA
DELLA PUNTEGGIATURA

LESSICO COMUNE

Espressioni sclerotizzate e luoghi comuni (*al meglio, a trecentosessanta gradi, di tutto di più, qualcosa di...*).

Confusione nelle scelte lessicali in funzione del registro: anche laddove esista consapevolezza di registri differenti, alcune espressioni non vengono percepite come di registro colloquiale, mentre, per elevare il registro, vengono usati termini aulici, espressioni burocratiche, anglicismi.

Prevalenza di iperonimi su termini specifici

Confusione nelle terminazioni in – zione/-mento/-ezza/-ità

Uso di termini di significato inadeguato, ma che hanno assonanza con quelli appropriati al contesto (*intercedere/incedere, rivendicare/vendicare, incombere/incorrere, scritto di gettito, Il Decamerone è opera prosaica*)

Invenzioni linguistiche (*intrattenente per interessante*)

LE CONOSCENZE LESSICALI SONO RIDOTTE E
APPROSSIMATIVE

SINTASSI

Prevalenza della paratassi

Uso quasi esclusivo di subordinate relative, temporali, causali. Raramente finali, consecutive, concessive.

Difficoltà diffuse nella *consecutio temporum* :oggettiva al futuro dipendente da tempo storico (*Manzoni riteneva che la Provvidenza aiuterà gli umili*); confusione congiuntivo/indicativo nelle oggettive (*Renzo diceva che la colpa di tutto fosse di Don Abbondio*), uso del congiuntivo nelle temporali (*Giulio II morì prima che la situazione politica cambiò*) e nelle concessive (*Foscolo, sebbene spese gli ultimi anni...*)

Uso del «che» onnivalente (*la novella si conclude che...*)

Uso del modo gerundio: con soggetto logico diverso da quello della reggente oppure coordinato con proposizione esplicita. (*Orlando perse il senno ma ritrovandolo sulla luna*)

Scarso uso dei connettivi, spesso limitati alle sole congiunzioni esplicative (*infatti*) e conclusive (*dunque*) e ad alcuni avverbi (*poi, inoltre, anche*)

LA MANCANZA DI SUBORDINAZIONE E DI
CORRETTA COESIONE DEL DISCORSO EVIDENZIA
DIFFICOLTA' NELL'ELABORARE O NEL
COMUNICARE UNA RIFLESSIONE
ARGOMENTATA

ORTOGRAFIA

Accenti

Apostrofi

Plurali di terminazioni in -cia/-gia

Termini con cie/scie (ce/sce)

Doppie (*accelerare*), gn/n (*l'Italia fu dilagnata*), gl/l (*in subbulio*)

Tutt'ora, in fine

Approssimazione nomi propri (*Macchiavelli*)

Uso delle maiuscole

Grafia dei numeri (se in cifre o in lettere)

Titoli delle opere (maiuscole, virgolette, sottolineatura, ecc.)

Citazioni di testi

L'ERRORE ORTOGRAFICO VIENE PERCEPITO
COME FRUTTO DI MERA DISTRAZIONE E
GIUSTIFICABILE CON LA DIFFUSA PRESENZA
NELLE COMUNICAZIONI PUBBLICHE (STAMPA,
WEB, PUBBLICITA', INSEGNE...)

MORFOLOGIA

Uso dei relativi: onnipresenza di *dove* (*la tecnica narrativa dove i racconti vengono interrotti*), confusione *il quale/cui* («*Il principe*», *il quale titolo originale era...*); concordanza ambigua del relativo *che*

Concordanze soggetto/verbo, specie con nomi collettivi (*la moltitudine di contadini erano*) o con più soggetti (manca distinzione *e/con*)

Uso dei pronomi personali in funzione di soggetto (*lui, lei*) o complemento diretto e indiretto (*le lodi rivolte ad ella*)

Uso dei pronomi con funzione connettiva (*tutto ciò, questo*)

Uso dei verbi ausiliari con verbi servili

Preposizioni rette da verbi

GLI ERRORI DI MORFOLOGIA RENDONO IL
TESTO AMBIGUO E MENO COMPRENSIBILE,
SICURAMENTE PIU' TRASANDATO

COMPETENZE TESTUALI

PERTINENZA ALLA TRACCIA

Difficoltà a rispettare la tipologia della prova

Difficoltà a individuare il destinatario

Difficoltà a individuare le richieste della traccia

COERENZA E COESIONE

Difficoltà nell'ordinare logicamente le sequenze

Difficoltà a stabilire una gerarchia delle informazioni e delle considerazioni (generale/particolare, fondamentale/marginale, oggettiva/soggettiva)

Difficoltà nel connettere le sequenze attraverso opportuni strumenti linguistici (connettivi: congiunzioni, pronomi, locuzioni spaziali e temporali ecc.)

Difficoltà nel mantenere la coerenza dei tempi verbali (passato/presente) e del registro linguistico (scelte lessicali)

IDEAZIONE

Difficoltà a individuare l'obiettivo comunicativo

Difficoltà ad argomentare: prevalgono la trascrizione elencativa e la giustapposizione di informazioni

Difficoltà a formulare una tesi su un argomento dato

Difficoltà a reperire argomenti ed esempi a sostegno della tesi

LE DIFFICOLTA' NELLE COMPETENZE TESTUALI - ANCHE
IN ASSENZA DI ERRORI NELL'ESPRESSIONE LINGUISTICA
DI BASE - MOSTRANO LA MANCANZA DI RIFLESSIONE
SUI PROCESSI DI (LETTURA)/SCRITTURA



NECESSITA' DI UN CURRICULUM DI SCRITTURA NEL
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E NEL PRIMO ANNO
DI UNIVERSITA'

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO DI SCRITTURA

MODULARE

- Consente la scelta degli argomenti da approfondire

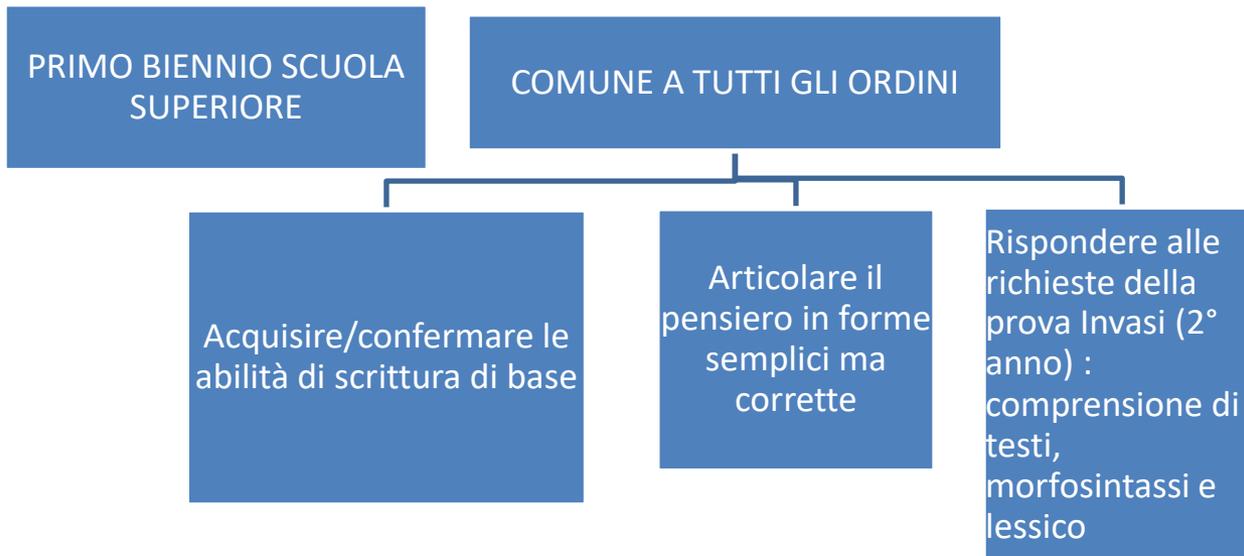
PROGRESSIVO

- E' coerente con il grado di maturità dello studente

FUNZIONALE

- Risponde efficacemente ai diversi obbiettivi della comunicazione scritta

SCANSIONE TEMPORALE DEL CURRICOLO DI SCRITTURA





PRIMO ANNO DI
UNIVERSITA'

TUTTE LE FACOLTA'
(umanistiche, scientifiche, economiche)

Test di ingresso
obbligatorio su
competenze di
lettura/scrittura

Corso di recupero
obbligatorio per
gli insufficienti e
poi nuova prova

Corso facoltativo
per scrittura tesi
triennale (20h-
3CFU)

Controllare e confermare le competenze di scrittura e orientare alla composizione di testi saggistici e accademici (tesi di laurea di primo e secondo livello)

VALUTAZIONE E VERIFICA

La **VALUTAZIONE** costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento; rientra nell'ambito dei procedimenti di controllo e *feedback* esercitati sia dall'insegnante che dall'apprendente.

Si rapporta a
contesto e
situazione di
apprendimento

E' in funzione
degli obiettivi
prefissati

E' definita da
parametri
prestabiliti

E' un complesso
di operazioni

Ha modalità
formali e
informali

La **VERIFICA** è l'osservazione sistematica dei risultati e dei processi di apprendimento .

E' uno strumento duttile, da adattare alle differenti necessità di misurazione delle conoscenze, sia in situazione di apprendimento guidato che di autovalutazione.

SCELTA E VALUTAZIONE DELLE PROVE DI SCRITTURA

FINALITA' DELLA PROVA DI SCRITTURA

ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE STRUMENTALI E TESTUALI DELLO STUDENTE

INTERIORIZZAZIONE DA PARTE DELLO STUDENTE DEI CRITERI DI AUTOVALUTAZIONE



ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA NELLA ELABORAZIONE E NEL CONTROLLO DEI PROPRI TESTI SCRITTI

CONDIZIONI NECESSARIE PER LA EFFICACIA DIDATTICA DELLA PROVA DI SCRITTURA

Comunicazione delle
finalità della prova

Comunicazione degli
obiettivi specifici
della prova

Illustrazione della
struttura della prova e
esercizi propedeutici

Esplicitazione dei
criteri di valutazione

Motivazione della
valutazione assegnata
e correzione della
prova

CARATTERISTICHE DELLA PROVA DI SCRITTURA

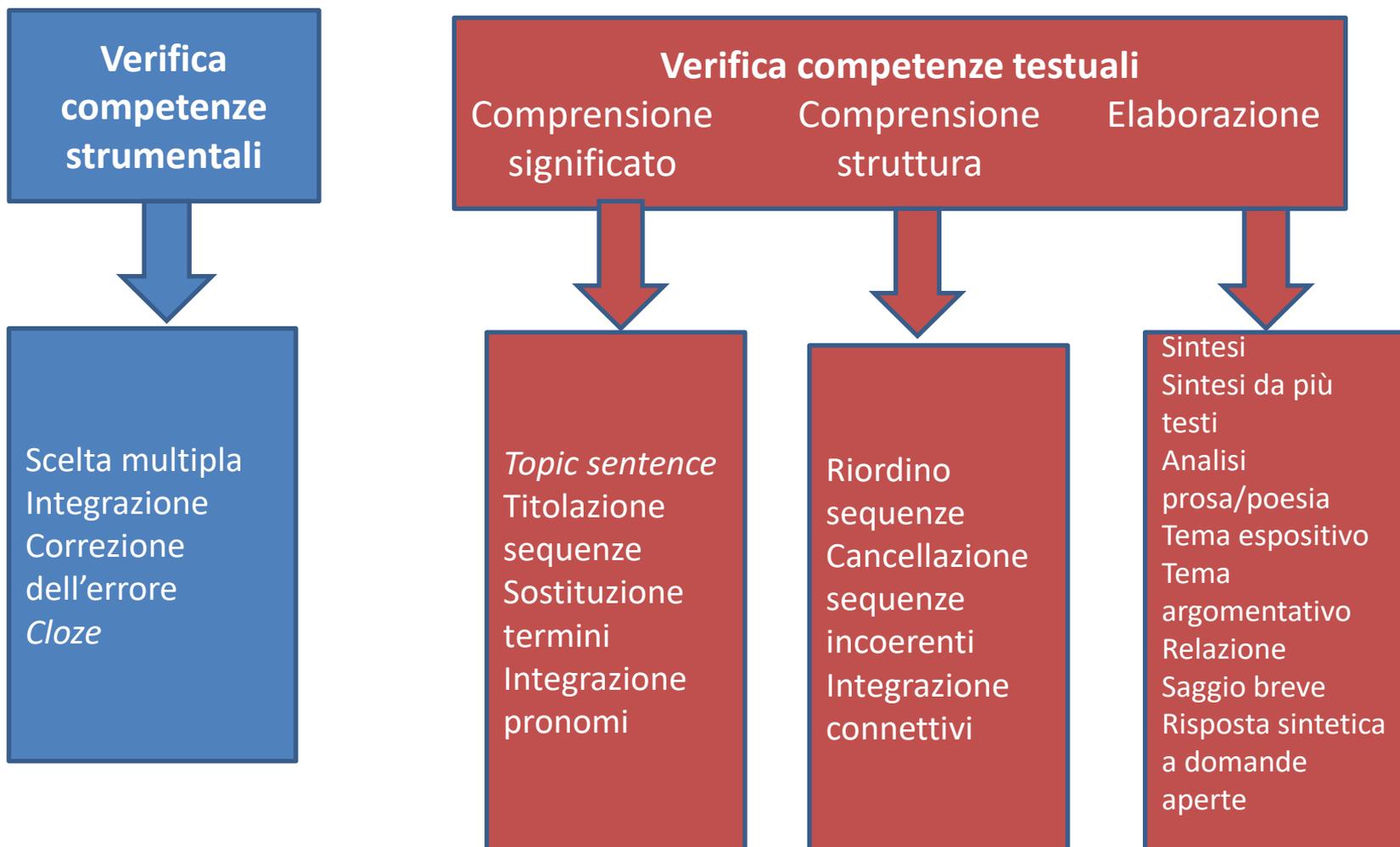
COERENTE CON
OBIETTIVI

AFFIDABILE

FATTIBILE

DISCRIMINANTE

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI SCRITTURA



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TESTUALI

SINTESI O RIASSUNTO

Saper riassumere è **competenza essenziale** per l'attività di studio come per quella di lavoro.

E' prova di **verifica integrata**, in quanto presuppone un livello avanzato delle **capacità cognitive** (comprensione del testo, individuazione dei nuclei informativi, definizione di una gerarchia delle informazioni, organizzazione delle informazioni) e di **quelle linguistiche** (morfologia, sintassi, lessico, ortografia).

La pratica della riformulazione deve seguire **l'intero curriculum** di studi, dalla media inferiore all'università, naturalmente applicata a testi di crescente grado di complessità.

Da **giugno 2018** il riassunto entra nelle **prove d'esame di italiano** per il conseguimento del diploma di terza media.

La valutazione del riassunto misura le attività di comprensione del testo, di sintesi, di coerenza e la correttezza espositiva. A ciascuna voce può corrispondere un punteggio; il voto scolastico è espresso dalla somma/proporzione dei punteggi

Scheda di valutazione del riassunto

PUNTI (20p.=10/10)	Nuclei informativi e gerarchia informazioni	Organizzazione sequenze	Coesione/connettivi	Morfosintassi e ortografia	Lessico
1	Confonde informazioni principali con informazioni accessorie	Dispone in modo disorganico le sequenze. Elimina sequenze significative	Ritaglia il testo giustapponendo sequenze o parti di esse	Introduce errori di morfologia (pronomi e tempi verbali) e ortografia.	Non riformula il testo / Riformula introducendo termini non coerenti al significato
2	Riconosce solo alcune delle informazioni principali	Mantiene alcune sequenze nell'ordine del testo, ma ne espunge di significative	Giustappone sequenze con scarsa consapevolezza nell'uso dei connettivi	Esprime i contenuti con sintassi quasi esclusivamente paratattica. Qualche errore morfologico e ortografico	Generalmente non riformula il testo
3	Riconosce le informazioni principali ma non sempre le distingue da quelle accessorie	Mantiene le sequenze nell'ordine presente nel testo	Usa correttamente i connettivi principali (congiunzioni)	Esprime i contenuti in forme generalmente corrette nella sintassi e nella morfologia. Corretta l'ortografia	Riformula solo parzialmente il testo; conosce uso di iperonimi
4	Riconosce le informazioni principali e le distingue da quelle accessorie	Organizza le sequenze in modo coerente alla tipologia di testo	Usa opportunamente tutti i connettivi per mantenere l'articolazione del discorso	Esprime i contenuti in forme sintatticamente e morfologicamente corrette. Corretta l'ortografia	Riformula le proposizioni in modo autonomo ma coerente al testo

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TESTUALI

TEMA ARGOMENTATIVO

Saper argomentare è **un'attività complessa** che va coltivata fino dalla prima adolescenza attraverso la motivazione del giudizio, sia nelle produzioni orali che in quelle scritte.

Il tema argomentativo è un tipo di **verifica integrata**, che presuppone un percorso graduale (con esercizi di lettura/comprendimento e progressiva produzione) fino dalla **scuola media**. In forme semplificate o standardizzate (ad esempio il ***Five Paragraph Essay***), aiuta inizialmente lo studente ad organizzare logicamente il proprio pensiero e a dimostrare una tesi. Nel corso del curriculum l'obiettivo sarà quello di insegnare ad articolare il discorso argomentativo supportandolo con adeguate motivazioni e dimostrazioni.

La valutazione del tema argomentativo misura la capacità di formulare, motivare, dimostrare giudizi e di esprimerli in forme ordinate, coerenti e corrette. A ciascuna voce può corrispondere un punteggio; il voto scolastico è espresso dalla somma/proporzione dei punteggi

Scheda di valutazione del tema argomentativo

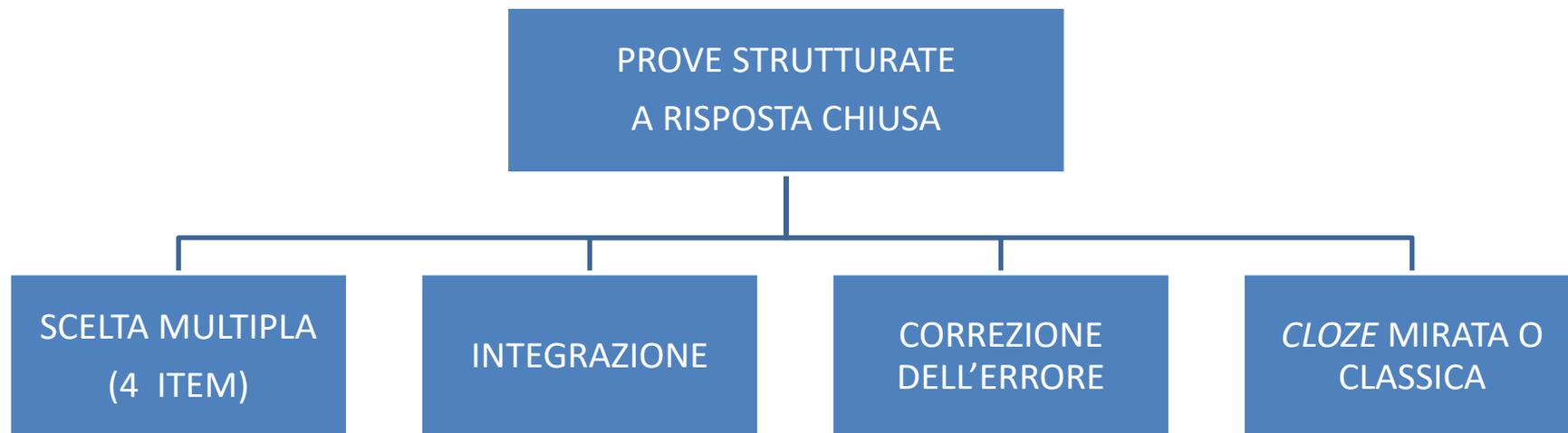
PUNTI (20p= 10/10)	PERTINENZA ALLA TRACCIA	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COERENZA ARGOMENTATIVA	COESIONE E USO DEI CONNETTIVI	ARTICOLAZIONE E APPROFONDIMENTO	CORRETTEZZA ESPRESSIVA
1	Non individua l'argomento né le richieste della traccia	Ignora i contenuti o commette significativi errori	Manca la coerenza logica del discorso; sono presenti deviazioni e/o contraddizioni	Presenta le sequenze in modo disordinato; mancano i connettivi	Il discorso è molto superficiale e generico	L'espressione presenta significativi errori di morfosintassi, lessico e ortografia
1,5	Individua l'argomento e risponde genericamente alle richieste della traccia	Mostra conoscenza parziale e approssimativa dei contenuti	Imposta il discorso in modo debolmente coerente, con qualche deviazione o contraddizione	Presenta le sequenze in modo elencativo; scarsa presenza di connettivi, per lo più temporali	Il discorso è generalmente superficiale con rari spunti di riflessione	L'espressione presenta errori di morfosintassi e lessico
2	Individua l'argomento e risponde alle principali richieste della traccia	Mostra conoscenza sostanzialmente corretta dei contenuti	Conduce un discorso generalmente coerente	Presenta le sequenze in modo logicamente ordinato mediante le principali congiunzioni	L'argomentazione è lineare e mostra una riflessione sull'argomento	L'espressione presenta alcuni non gravi errori o incertezze di morfosintassi e lessico
2,5	Individua e risponde a tutte le richieste della traccia	Mostra conoscenza corretta e in genere documentata dei contenuti	Organizza l'argomentazione in modo coerente e sempre aderente al tema	Dispone le sequenze in modo ordinato collegandole con gli opportuni connettivi	L'argomentazione è ben articolata e presenta una riflessione per lo più approfondita sull'argomento	L'espressione è sostanzialmente corretta nella morfosintassi e presenta adeguate scelte lessicali
3 – 3,5	Individua e risponde con sicurezza alle richieste della traccia, sia esplicite che implicite	Mostra conoscenza attendibile e sempre documentata dei contenuti	Organizza l'argomentazione in modo ordinato, chiaro e coerente senza contraddirsi	Dispone le sequenze in modo ordinato mostrando padronanza nell'uso diversificato dei connettivi	L'argomentazione è ben articolata ed emerge da una riflessione approfondita e personale	L'esposizione è sempre corretta nella morfosintassi e le scelte lessicali sono ricche e pertinenti

Scheda di valutazione della prima prova d'Esame di Stato (analisi di testo, saggio breve, articolo di giornale, tema argomentativo)

	PERTINENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	PERTINENZA CONTENUTISTICA	COERENZA INTERNA	TAGLIO CRITICO PERSONALE	CORRETTEZZA ESPRESSIVA
1-8	Assenza di caratteristiche essenziali della tipologia testuale	Prevalente inadempienza nei confronti delle specifiche richieste della traccia	Parti costitutive del testo fortemente slegate o contraddittorie tra loro.	assente	Gravi e ripetuti errori formali, frequenti improprietà o ripetizioni lessicali
9-11	Scarsa aderenza alle caratteristiche essenziali della tipologia testuale	Saltuaria mancanza di attinenza alle richieste della traccia	Lievi ripetizioni o incoerenze interne	Prese di posizione generiche o non plausibilmente sostenute	Errori non particolarmente gravi di lessico e sintassi o poco numerosi
12-14	Presenza delle caratteristiche specifiche della tipologia testuale	Scelta di concetti e dati in prevalenza attinenti alla consegna	Lineare organicità di dettato	Presenza di alcuni tratti più personali di giudizio.	Utilizzo di strumenti espressivi semplici, ma corretti
15-17	Accurata rispondenza alle caratteristiche specifiche della tipologia testuale	Scelte contenutistiche pertinenti, corrette e non generiche	Consequenzialità e plausibilità di svolgimento interno.	Accuratezza di analisi e interpretazioni; presenza di giudizi plausibilmente argomentati	Espressione corretta e appropriata, ricorso a lessici specifici; registro formale adeguato e uniforme
18-20	Sicura e personale rielaborazione delle caratteristiche specifiche della tipologia testuale	Scelte contenutistiche pertinenti, precise, esito di rielaborazione personale.	Estrema coerenza e chiarezza di analisi e sintesi, adeguata gerarchia dei contenuti.	Profondità di pensiero; eventuale valutazione critica di più prese di posizione o interpretazioni.	Scelte linguistiche sicure, fluidità e chiarezza espressiva, personale taglio stilistico.

APPENDICI

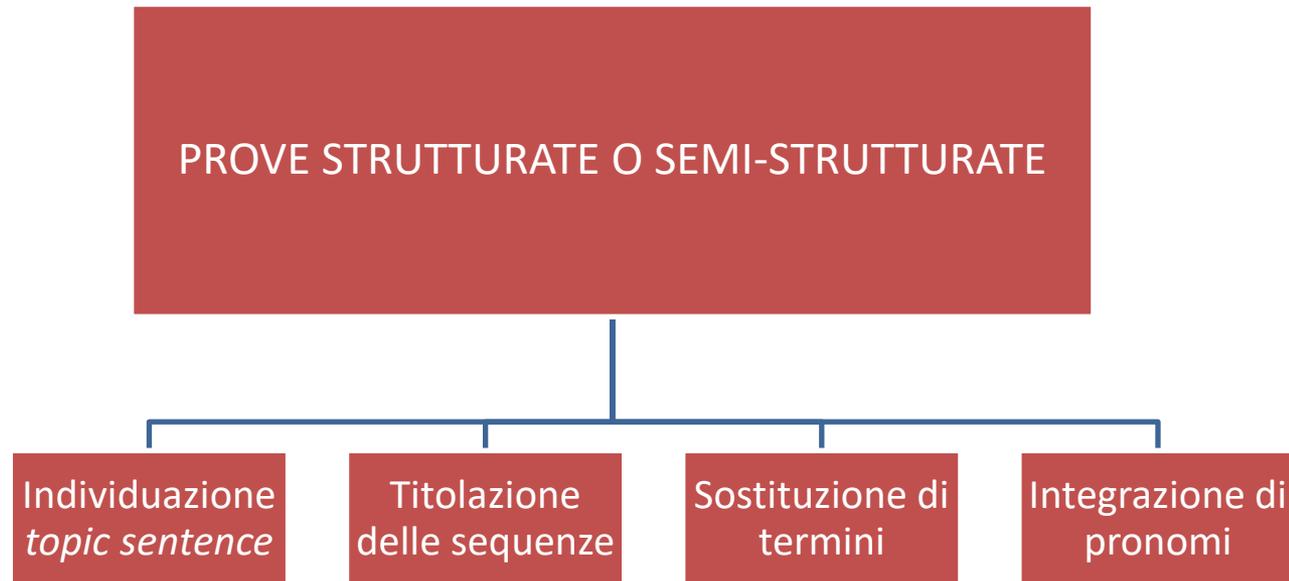
PROVE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STRUMENTALI



La valutazione analitica si basa su una scala di punteggi la cui corrispondenza con il voto scolastico dipende dalla fase del percorso di scrittura e dagli obiettivi didattici (es. valutazione massima più alta nel biennio che nel triennio, valutazione massima più alta se la prova è somministrata al termine di una nuova unità didattica, ecc.)

PROVE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TESTUALI

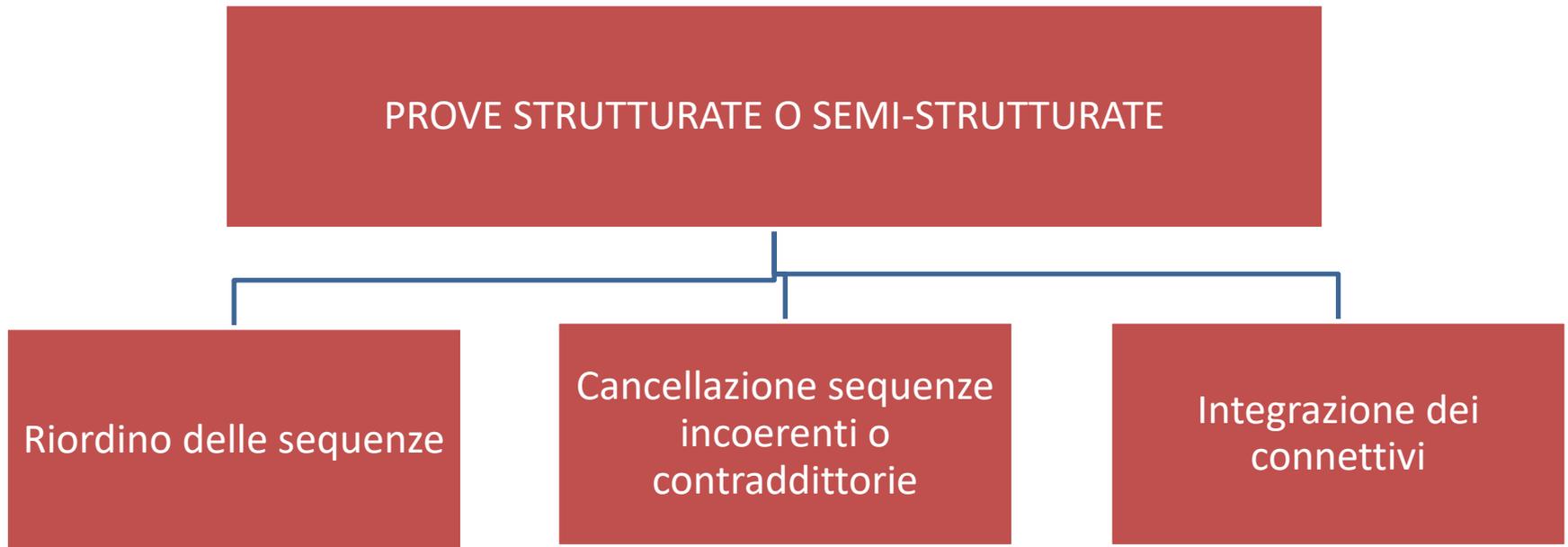
a) COMPrensione DEL SIGNIFICATO DI UN TESTO



La valutazione analitica si basa su una scala di punteggi che tiene conto delle risposte esatte o accettabili. In questo caso vanno definiti i criteri di accettabilità.

PROVE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TESTUALI

b) COMPrensione DELLA STRUTTURA DI UN TESTO



La valutazione analitica si basa su una scala di punteggi che tiene conto delle risposte esatte o accettabili. In questo caso vanno definiti i criteri di accettabilità.

**PROVE E VALUTAZIONE
DELLE COMPETENZE TESTUALI
c) ELABORAZIONE DI SINTESI**

PROVE LIBERE

```
graph TD; A[PROVE LIBERE] --> B[RIASSUNTO]; A --> C[RIASSUNTO DA PIU' FONTI];
```

RIASSUNTO

- oggettivo
- soggettivo
- con specificazione del destinatario
- con lunghezza prestabilita

RIASSUNTO DA PIU' FONTI

PROVE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TESTUALI

d) ELABORAZIONE DI TESTI FINALIZZATI

ANALISI DI TESTI IN
PROSA E IN POESIA

TEMA ESPOSITIVO

ARTICOLO DI
GIORNALE

TEMA
ARGOMENTATIVO

SAGGIO BREVE

COMMENTO CRITICO

RELAZIONE

RISPOSTE A
DOMANDE APERTE

TESI DI LAUREA